I Castelli Romani nominati Città Italiana del Vino 2025

scritto da Redazione Wine Meridian | 6 Marzo 2025



I Castelli Romani sono stati nominati Città Italiana del Vino 2025, un riconoscimento che coinvolge undici Comuni del Lazio in un progetto di promozione enoturistica e vitivinicola. L'iniziativa prevede eventi culturali, tecnologie digitali e una forte spinta all'innovazione per valorizzare il territorio a livello nazionale e internazionale, grazie al supporto delle istituzioni e delle aziende locali.

I Castelli Romani sono stati designati Città Italiana del Vino 2025 **dall'Associazione Nazionale Città del Vino**. L'annuncio è stato dato oggi a Roma, presso la Camera di Commercio, nella prestigiosa Sala del Tempio di Vibia Sabina ed Adriano.

Per un anno intero, gli undici Comuni coinvolti guidati dai rispettivi Sindaci che hanno voluto fortemente questa carica

per il 2025 – Marino (capofila) con Stefano Cecchi Sindaco, Nemi (coordinatore) con Alberto Bertucci, Ariccia con Gianluca Staccoli, Colonna con Fausto Giuliani, Frascati con Francesca Sbardella, Genzano di Roma con Carlo Zoccolotti, Grottaferrata con Mirko Di Bernardo, Lanuvio con Andrea Volpi, Lariano con Francesco Montecuollo e Monte Porzio Catone con Massimo Pulcini e Velletricon Ascanio Cascella Sindaco – saranno protagonisti di eventi culturali ed enogastronomici dedicati alla valorizzazione della cultura del vino. Questa iniziativa contribuirà a promuovere il territorio, potenziando il settore vitivinicolo locale e l'enoturismo.

"Il 2025 sarà un anno all'insegna dei Castelli Romani come "Città italiana del Vino 2025″. Un territorio di grande valore, con una candidatura vincente che coinvolge undici comuni", ha dichiarato Angelo Radica, presidente dell'Associazione Città del Vino."Questo territorio esprime grandi potenzialità non solo nel settore enologico, ma anche dal punto di vista socio-economico, turistico e ambientale, sempre alla ricerca della sostenibilità".

Il riconoscimento è frutto della collaborazione tra le amministrazioni locali. "Abbiamo fatto un lavoro importante di coordinamento e coesione tra i comuni", ha affermato Alberto Bertucci, Sindaco di Nemi e coordinatore regionale per Città del Vino. "È una grande opportunità per rilanciare le nostre aziende enologiche, che producono vini di eccellenza".

Nuove tecnologie e promozione digitale

A testimonianza di un approccio innovativo alla promozione del vino, l'evento vedrà anche la partecipazione della **prima influencer creata con intelligenza artificiale e certificata Meta, Francesca Giubelli.** Grazie alle nuove tecnologie digitali e alla comunicazione sui social, si punta a raggiungere un pubblico più ampio, promuovendo le eccellenze enologiche e non solo dei Castelli Romani su scala nazionale e

internazionale. L’intelligenza artificiale sarà al centro della comunicazione dell’evento, con strumenti innovativi pensati per coinvolgere e informare il pubblico. Durante la conferenza stampa, è stato annunciato l’introduzione di un **chatbot dedicato** sul sito ufficiale della manifestazione, che avrà il compito di raccontare gli eventi, fornire informazioni agli utenti e offrire consigli personalizzati sul vino.

“Siamo onorati di essere il comune capofila della Città Italiana del Vino 2025, e proprio quest’anno la nostra città si appresta a festeggiare il centenario della Sagra dell’Uva”, ha sottolineato Stefano Cecchi, Sindaco di Marino. “Questo titolo sarà un’opportunità unica per tutto il territorio”.

Un territorio di eccellenza vitivinicola

“Castelli Romani Città del Vino 2025 rappresenta un importante connubio tra agricoltura e turismo. Ottimizzare questo dialogo significa creare occasioni di crescita e sviluppo per tutto il territorio”, ha dichiarato Giancarlo Righini, assessore regionale all’Agricoltura.

“La Camera di Commercio di Roma, nell’ambito di un forte impegno a sostegno dei settori produttivi locali, lavora per promuovere la crescita del settore agroalimentare. Questo riconoscimento ai Castelli Romani, in particolare, rappresenta un’ulteriore e importante **opportunità per la crescita del sistema economico del nostro territorio”, ha dichiarato Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio di Roma.**

I **Castelli Romani** vantano una tradizione vitivinicola di prestigio con **2 DOCG e 7 DOC**. La loro produzione è il simbolo di un territorio che ha saputo coniugare tradizione e innovazione nel mondo del vino.

L’iniziativa ha ottenuto il sostegno del **Ministero dell’Agricoltura e della Sovranità`Alimentare**, della **Regione Lazio** e **Arsial Agenzia Regionale per lo Sviluppo** e **l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio**, **Città Metropolitana di Roma Capitale** e **Camera di Commercio di Roma**. Tra gli altri sostenitori anche **Coldiretti Lazio, CNA** e **Confagricoltura**.

Inoltre hanno patrocinato e sostenuto l’evento **Parco dei Castelli Romani, GAL Castelli Romani, Università di Tor Vergata, Slow Food Lazio, Strade dei Vini dei Castelli Romani e Sistema Castelli Romani.**

Città Italiana del Vino: un titolo di prestigio

Ogni anno l’Associazione Nazionale Città del Vino assegna il titolo di Città Italiana del Vino, permettendo ai territori vincitori di promuovere le proprie eccellenze enologiche e turistiche. Ecco l’elenco delle ultime città premiate:

- **2021** – Barolo (CN, Piemonte)
- **2022** – Duino Aurisina (TS, Friuli Venezia Giulia)
- **2023** – Menfi (AG, Sicilia)
- **2024** – Alto Piemonte e Gran Monferrato (Città Europea del Vino, in collaborazione con Recevin)
- **2025** – Castelli Romani (Marino, Nemi, Ariccia, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Monte Porzio Catone, Velletri)

Punti chiave

- **Castelli Romani nominati *Città Italiana del Vino 2025***, coinvolgendo undici Comuni del Lazio in un progetto di

promozione.

- **Eventi culturali ed enogastronomici valorizzeranno il territorio vitivinicolo**, migliorando l’attrattività turistica.
- **Innovazione digitale con l’uso di intelligenza artificiale** e chatbot per la promozione online.
- **Sostegno istituzionale** da Ministero, Regione Lazio, Coldiretti e altri enti per lo sviluppo vitivinicolo locale.
- **Eccellenze enologiche** con 2 DOCG e 7 DOC, simbolo della qualità produttiva del territorio.